

## SCHEDA PER I PROGRAMMI DEI CORSI a.a. 2018-19

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
Titolo insegnamento	Storia della Guerra e delle Istituzioni Militari
Corso di studio	Corsi di Laurea Triennali in SAPP- SPRISE -SSS
Crediti formativi	6
Denominazione inglese	War History and Military Institutions
Obbligo di frequenza	No
Lingua di erogazione	Italiano

<b>Docente responsabile</b>	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Nicola Neri	nicola.neri@uniba.it

<b>Dettaglio credi formativi</b>	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Sociologico	SPS/06	6

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	II semestre
Anno di corso	I- II-III
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Seminari Interdisciplinari

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	150
Ore di corso	48
Ore di studio individuale	102

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	Febbraio '18
Fine attività didattiche	Maggio '18

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti	
Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione: Acquisizione dei modelli e delle logiche fondamentali delle dinamiche della Storia Militare e del meccanismo di funzionamento delle Istituzioni Militari.</i></li> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Capacità di lettura delle dinamiche contemporanee della Sicurezza Internazionale.</i></li> <li>• <i>Autonomia di giudizio: Capacità di sintesi ed interpretazione personale di casi di specie o di simulazioni.</i></li> <li>• <i>Abilità comunicative: Confronto con gruppi di ricerca omogenei per maturità scientifica ed esercizio di esposizione di problematiche di media complessità.</i></li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Capacità di apprendere: Esercizio all'acquisizione e padronanza di molte informazioni complesse e loro sintesi ed analisi.</i></li> </ul>
Contenuti di insegnamento	<p>Dai combattimenti rituali preistorici all'ipotesi di annientamento nucleare, dalle marce continentali della Grande Armata di Napoleone alle falangi macedoni: la tecnica, la strategia, la politica e la diplomazia della grande storia della guerra. Essa si pronuncia soprattutto nella dimensione prospettica temporale: dall'analisi delle guerre dell'Antico Testamento alle nuove e molteplici forme di terrorismo, di fanatismo religioso, delle mafie e di alcuni stati, e nella dimensione della più ampia interdisciplinarietà: dagli aspetti antropologici e culturali, a quelli sociali, del legittimo portatore d'armi ed il pacifista, a quelli economici, l'origine ed il controllo delle risorse di energia, la rivoluzione industriale e meccanica ed il <i>warfare</i>. Dalla prima "Rivoluzione Militare" dell'età moderna alla attuale Rivoluzione Militare in corso. Attraverso questi strumenti interpretativi si giunge a riconoscere nella dimensione della guerra una dominante persino del nostro quotidiano, del nostro linguaggio e dei nostri costumi e, insomma, nel difficile discrimine tra forza e violenza, una vera categoria dello spirito.</p>

<b>Programma</b>	
Testi di riferimento	
<p>JEREMY BLACK, <i>Breve storia della guerra</i>, il Mulino, Bologna 2011,</p> <p>JEREMY BLACK, <i>Le guerre nel mondo contemporaneo</i>, il Mulino, Bologna 2006.</p> <p style="text-align: center;"><b><u>oppure</u></b></p> <p>RUPERT SMITH, <i>L'arte della guerra nel mondo contemporaneo</i>, il Mulino, Bologna 2009.</p>	
Note ai testi di riferimento	<p>I due testi di Black rappresentano, congiuntamente, un utile compendio storico e politologico della Storia della Guerra e delle Istituzioni Militari, nella sua evoluzione dall'antichità all'età contemporanea, ed in comparazione con esperienze non solo europee ed occidentali.</p> <p>Il testo di Smith, protagonista sul campo egli stesso, ed acuto analista, è di grande spessore e approfondita analisi sulla guerra in</p>

	età contemporanea, dal '900 ad oggi, con interessanti speculazioni sugli scenari attuali e prevedibilmente futuri.
Metodi didattici	Lezioni frontali. Seminari interdisciplinari. Esercitazioni scritte su base volontaria e confronto comune su di esse.
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Valutazione orale in trentesimi.
Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Interrogazione e confronto sui modelli e le logiche fondamentali delle dinamiche della Storia della Guerra e delle Istituzioni Militari. Conoscenza dei fondamentali di questi modelli.</i></li> <li>• <i>Confronto con docente ed in aula sulla capacità di lettura delle dinamiche contemporanee della Sicurezza Internazionale.</i></li> <li>• <i>Dimostrazione con il docente ed in aula di lettura ed interpretazione originale di almeno alcuni passaggi fondamentali della Storia Militare, degli Studi Strategici e della Sicurezza Internazionale.</i></li> <li>• <i>Lo studente dovrà essere in grado di sviluppare con rigore e coerenza l'origine e la dinamica di alcuni capitoli della Storia Militare, degli Studi Strategici e della Sicurezza Internazionale di almeno media complessità.</i></li> <li>• <i>Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di ritenere e padroneggiare una grande quantità di informazioni complesse.</i></li> </ul>
Composizione Commissione esami di profitto	Nicola Neri. Luciano Monzali. Michele Patruno.